

Decidere insieme

Testo: Maja Graf e Fanni Dahinden, vitamina B

Preparazione di una decisione importante

Nelle associazioni ci sono spesso importanti decisioni da prendere, che devono essere adeguatamente preparate e ben ponderate. Di seguito illustriamo diversi metodi di codecisione. La preparazione essenziale rimane sempre la stessa:

- chiarire all'interno di quale gruppo / da quale organo deve essere presa la decisione (direzione, dipartimento, gruppo di lavoro, assemblea dei soci);
- raccogliere informazioni, fare ricerche;
- elaborare il maggior numero di approcci risolutivi possibile (non impuntarsi su un'unica soluzione);
- discussioni all'interno del gruppo (direzione, gruppi di lavoro, assemblea dei soci, ecc.);
- visualizzare gli argomenti a favore e gli argomenti contro (flip chart, carta da pacchi, verbale ecc.);
- coinvolgere i soggetti interessati (soci, comune, finanziatori, supporter).

Tipi di decisioni prese in comune

La decisione a maggioranza

In una votazione si contano i voti "a favore", i voti "contrari" e le "astensioni". La scelta cade sulla proposta che ha ricevuto più voti. La votazione è un modo di decidere veloce, soprattutto nei gruppi numerosi. C'è però chi vince e chi perde. Nei gruppi piccoli – ad es. in una direzione, un dipartimento, ecc. – è pertanto opportuno ricorrere alle decisioni a maggioranza solo se nessuno si oppone espressamente a una delle soluzioni proposte.

Esistono sostanzialmente diverse possibilità di ottenere la maggioranza nelle decisioni prese a maggioranza: la maggioranza semplice è raggiunta quando una proposta ottiene più voti a favore che voti contrari. La maggioranza assoluta è raggiunta quando una proposta ottiene un numero di voti a favore superiore alla metà dei voti espressi in modo valido (si contano cioè anche le astensioni e i voti contrari). La maggioranza qualificata – tendenzialmente per le decisioni di una certa importanza – richiede un numero di voti a favore superiore alla maggioranza semplice, ad esempio i due terzi o i tre quarti dei voti validi.

(Vedi anche https://www.vitaminab.ch/conoscenze_sulle_associazioni/maggioranza-maggioranze/)

La decisione consensuale

Il consenso presuppone l'adesione incondizionata a una proposta o una soluzione, senza alcuna opposizione celata o palese. In questo caso non c'è nessuno che perde. Il consenso è tuttavia ottenibile per temi tendenzialmente incontrovertibili. I temi complessi e controversi richiedono lunghe discussioni e dunque il più delle volte parecchio tempo. Una variante che fa risparmiare tempo è il *consenso sistemico*.

Procedura

- *Di cosa si tratta?* si definisce la questione inerente al problema che si è presentato.
- *Fase creativa*: si raccolgono le possibili soluzioni, ad es. mediante il brainstorming.
- *Fase di valutazione*: ogni persona del gruppo valuta ogni proposta con i cosiddetti "punti di resistenza". Zero punti significa "nessuna resistenza", ossia "non ho nessuna obiezione a questa proposta". Il numero massimo di punti assegnabili è dieci ed esprime una "forte resistenza", ossia "respingo decisamente questa proposta". Le valutazioni vengono annotate in una tabella.
- *Analisi*: si sommano i punti assegnati a ogni proposta. La soluzione con il punteggio minore ha la resistenza più bassa ed è pertanto quella che più si avvicina al consenso. Soprattutto in caso di marcate differenze, è tuttavia opportuno discutere le valutazioni dei singoli membri del gruppo.
- La prima tornata del consenso sistemico eventualmente riduce gli approcci di soluzione proposti. In una seconda tornata si potranno poi valutare di nuovo le soluzioni ancora sul tavolo.

La decisione convalidata

La decisione è convalidata quando una proposta è accettata senza alcuna obiezione grave o motivata: non è un "Sì, sono d'accordo!", ma un "Non ho nessuna obiezione grave o motivata". Non si tratta dunque del massimo livello di accettazione attiva, ma del livello minimo di dubbio. Ciò significa che ci si basa su decisioni "sufficientemente valide" per procedere speditamente. Una simile alternativa è denominata *Five-to-fold* (Fonte: mindshaker).

Procedura

Si designa un moderatore/una moderatrice (facilitator) che guida l'intero processo.

1. *Questioni aperte*: si riserva tempo a sufficienza per informarsi sul contenuto della decisione da prendere e per chiarire le questioni ancora aperte.
2. *Aspettative e timori*: le persone coinvolte sono invitate a esprimere le aspettative e i timori che nutrono nei confronti delle proposte in votazione. Forse in questo modo la proposta sarà ulteriormente completata o adeguata.
3. *Votazione*: quando tutte le questioni aperte sono state chiarite, il moderatore/la moderatrice illustra le sei varianti a disposizione per esprimere il proprio voto (vedi sotto).

Poi legge ancora una volta ad alta voce le proposte in votazione. Una breve pausa aiuta a riflettere su come votare. Dopodiché il moderatore/la moderatrice invita le singole persone del gruppo a votare tutti insieme per alzata di mano, mostrando da 5 dita a 1 dito oppure il pugno.

- *5 dita*: sostengo appieno la proposta e mi assumo la responsabilità di fungere da guida nella sua implementazione
- *4 dita*: sono pienamente convinto/a, sostengo la proposta e mi assumo le mie responsabilità nella sua implementazione.
- *3 dita*: accetto la proposta e ne sostengo l'implementazione, se necessario.
- *2 dita*: ho qualche riserva, ma sostengo la proposta.
- *1 dito*: ho serie riserve, ma non ho intenzione di bloccare la decisione del gruppo.
- *Pugno*: sono assolutamente contrario/a, ma sono pronto a collaborare per trovare un'alternativa. (Veto)

4. *Analisi del risultato*: si prende nota del risultato.

Se nessuno mostra il pugno, la decisione è valida. Chi ha votato mostrando 1 o 2 dita ha la possibilità di esprimere i propri dubbi. Questi ultimi vengono documentati in modo da essere presi in considerazione nel successivo processo di lavoro.

Se qualcuno ha mostrato il pugno, la proposta non è accettata. Chi ha bloccato in questo modo la decisione è invitato a spiegarne i motivi.

Questa procedura richiede e genera un elevato livello di responsabilità dell'intero gruppo riguardo al risultato della votazione. Siccome basta una persona per bloccare la decisione, occorre mettere prima bene in chiaro che ciò comporta la responsabilità di collaborare alla ricerca di soluzioni alternative.

Documentazione supplementare

<https://mindshaker.de/2021/03/13/neu-videos-von-mindshaker/> (in tedesco)

https://www.vitaminab.ch/conoscenze_sulle_associazioni/maggioranza-maggioranze/